



Intervista a: **ENRICO BARRACO**

Fare l'Avvocato è un mestiere che sognava fin da piccolo o è una decisione maturata nel corso del tempo?

Da piccolo a dire il vero si hanno altri sogni, lo vedo adesso con i miei tre figli maschi (8, 6 e 4 anni), il loro sogno è quello di ... fare il calciatore! Battute a parte è una decisione maturata nel corso del tempo. Avendo fatto il liceo non avevo mai fatto diritto e quindi scegliere giurisprudenza è stata - come per tanti altri - una scelta "al buio". Con il senno di poi non avrei potuto essere più fortunato perché mi sono reso conto che gli studi giuridici erano fatti su misura per me. Una volta scelta giurisprudenza, subito dopo - già durante l'università - ho iniziato a elaborare il programma assai ambizioso di diventare avvocato, per il gusto della sfida e del rischio che la professione inevitabilmente comporta.

Il diritto del lavoro è tra i rami del diritto civile uno dei più sensibili alle evoluzioni sociali ed economiche: la fase attuale rispecchia questo principio?

Diciamo che negli ultimi mesi il diritto del lavoro - che ci ha abituato a modifiche continue - a grande sorpresa era entrato in uno stato di quiescenza; sotto il Governo Letta, infatti, vi sono stati soltanto due provvedimenti incisivi in materia (c.d. decreto lavoro e decreto del fare). Ma si è trattata soltanto di una piccola parentesi perché con il Jobs Act che incombe dobbiamo prepararci all'ennesima, nuova rivoluzione!

Rito Fornero per i licenziamenti: la celerità del rito sta determinando un vantaggio concreto per i lavoratori?

Direi proprio di no, in quanto era già prassi abbastanza diffusa dei Tribunali assicurare una corsia accelerata alle cause di licenziamento. Il rito Fornero ha portato invece molte complicazioni e incertezze applicative, basti pensare che è già finito sotto il vaglio della Corte Costituzionale! L'eccessiva stringatezza della disciplina, inoltre, ha fatto sì che si siano create prassi discordanti tra diversi tribunali, con buona pace della certezza del diritto.

Che consiglio darebbe a un giovane che si avvicina ora alla sua professione?

Direi che con coraggio e fantasia si può arrivare a risultati insperati. Io sono partito davvero "da zero", non avendo parenti che avessero uno studio legale o che mi aiutassero a reperire clientela. Eppure con la forza della competenza e con abnegazione sono riuscito ad aprire un mio Studio, ad acquisire come clienti aziende di primaria importanza e a creare una squadra di validi collaboratori.

Il consiglio, anche se può apparire banale, è quello della specializzazione e della formazione. Io già da praticante facevo solo diritto del lavoro e contemporaneamente il dottorato in - provate a immaginare ... - diritto del lavoro.